Emigrazione e criminalità nella colonia siciliana di Tampa. Da un articolo della "La Plebe", 7 giugno 1904

« (...) Se i nostri compagni di Tampa vedessero come veduto, abbiamo quanta suscitino compassione certi nostri emigrati che tornano in paese dopo parecchi anni d' assenza, più ignoranti, più superstiziosi, più schiavi dal pregiudizio, (...) Se i nostri compagni di Tampa vedessero come questi messeri tornino spesso più cattivi spesso per il semplice fatto che qualche migliaio di scudi li ubriacare facilmente e li credere ciò che non sono. Se tutto questo vedessero i nostri buoni compagni di Tampa, che siamo sicuri essi moltiplicherebbero la propria attività, che essi metterebbero tutto in opera per dirozzare, per modificare, trasformare la coscienza dei nostri lavoratori della Colonia (...)»